**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PSP PER LA REGIONE TOSCANA 2023-2027**

**estratto**

**Sommario**

[**1.1** **SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole** 3](#_Toc147136930)

[**1.2** **SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale** 8](#_Toc147136931)

[**1.3** **SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole** 14](#_Toc147136932)

[**1.4** **SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale** 17](#_Toc147136933)

[**1.5** **SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli** 19](#_Toc147136934)

[**1.6** **SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo** 25](#_Toc147136935)

[**1.7** **SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali** 28](#_Toc147136936)

[**1.8** **SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali** 32](#_Toc147136937)

[**1.9** **SRD11 - investimenti non produttivi forestali** 37](#_Toc147136938)

[**1.10** **SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste** 42](#_Toc147136939)

[**1.11** **SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli** 48](#_Toc147136940)

[**1.12** **SRD15 - investimenti produttivi forestali** 53](#_Toc147136941)

[**1.13** **SRE04 - Start-up non agricole** 60](#_Toc147136942)

[**1.14** **SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI** 63](#_Toc147136943)

[**1.15** **SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori** 66](#_Toc147136944)

[**1.16** **SRG03 – Partecipazione a Regimi di qualità** 68](#_Toc147136945)

[**1.17** **SRG07 – cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village** 72](#_Toc147136946)

[**1.18** **SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione** 76](#_Toc147136947)

[**1.19** **SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare** 79](#_Toc147136948)

[**1.20** **SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità** 82](#_Toc147136949)

[**1.21** **SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali** 86](#_Toc147136950)

[**1.22** **SRH04 - azioni di informazione** 88](#_Toc147136951)

[**1.23** **SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali** 91](#_Toc147136952)

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

|  |  |
| --- | --- |
| Intervention Code (MS) | SRD01  |
| Nome intervento | investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole  |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione  |
| Indicatore comune di output | O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole  |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione  |
| SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile  |
| SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo  |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.1 | Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi |
| E1.2 | Promuovere l’orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria |
| E1.4 | Facilitare l’accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l’attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l’incremento della produttività e l’adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

A tal fine è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

1. valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
2. incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell’utilizzo degli input produttivi (incluso l’approvvigionamento energetico ai fini dell’autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell’amianto/cemento amianto;
3. miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
4. introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
5. valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell’ambito di filiere locali e/o corte.
6. **Cumulabilità/collegamento**

***Il sostegno non può essere cumulato con altre forme di finanziamento regionali e/o nazionali dal momento che i tassi di contribuzione previsti per questo intervento coincidono con quelli fissati all’art. 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 2115/2021 e ss.mm.ii e il sostegno cumulato deve rimanere entro limiti massimi fissati dal suddetto Regolamento (UE).***

***Inoltre, non può ricevere alcun altro finanziamento di provenienza unianale.***

***L’intervento SRD01 opera in complementarietà o demarcazione con le misure ad investimento attivate nell’ambito degli interventi settoriali del PSP (ortofrutta, olivo-oleicolo, apicoltura/miele, vitivinicolo).***

***Inoltre risulta sinergico con l’intervento SRD03, SRD06 e con alcune misure del PRNN (frantoi e macchinari/agricoltura di precisione); è sinergico e complementare con quanto previsto nell’intervento SRD02.***

***Il presente intervento potrà essere attivato: a) come bando singolo, b) insieme all’intervento SRD02 in modo da combinare/integrare gli investimenti aziendali con quelli a finalità ambientale, anche con il ricorso di bandi tematici; c) nella progettazione integrata, incluso il pacchetto giovani.***

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

I principi di selezione di riferimento sono:

* **P01** - finalità specifiche degli investimenti
* **P02** - comparti produttivi oggetto di intervento
* **P03** - localizzazione territoriale degli investimenti
* **P04** - caratteristiche del soggetto richiedente
* **P05** - collegamento con altri interventi del Piano
* **P06** - effetti ambientali
* **P07** - sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti[[1]](#footnote-2)
1. **Criteri di ammissibilità**

**8.1 Criteri di ammissibilità del beneficiario**

**CR01** - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell’art. 2135 del codice civile, con l’esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell’esclusione predetta, esercitano l’attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

**CR02** – ***Gli imprenditori agricoli di cui al punto CR01 devono possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore Diretto (CD) acquisita nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia***.

**CR03** – *Non è prevista alcuna soglia* minima di dimensione aziendale, espressa in termini di produzione standard, che escluda dal sostegno una data impresa agricola.

**8.2 Criteri di ammissibilità degli investimenti**

**CR05 -** Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche*di cui alla lettera da a) a e)**indicate nella precedente sezione “Finalità e descrizione generale”*.

**CR06 -** Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell’allegato I del TFUE, con l’esclusione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura. *Inoltre non è ammissibile il sostegno per le colture dedicate alla produzione di bio-conbustibili quali la produzione di biomassa e le short rotation*.

**CR07 –** Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento.

**CR08 -** Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il *contributo pubblico* sia al di sotto di un importo minimo *pari a 15 mila euro*.

**CR09 –** Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo *di contributo pubblico erogabile* per ciascun beneficiario e *per l’intero periodo di programmazione pari a 1 milione di euro*.

**CR10 –** Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo *di contributo pubblico erogabile* per ciascuna operazione di investimento *pari a 350 mila euro*.

**CR11 –** Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo *di 24 mesi* dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

**CR12** *-* Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno *le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato**i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno****.*** Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate *prima della presentazione della citata domanda* entro un termine *non superiore a 24 mesi*.

**CR13 -** Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all’autoconsumo aziendale dell’energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale***. Ai fini della determinazione del fabbisogno annuale del consumo aziendale si deve tener conto delle attività aziendali sostenute con il presente intervento incluso il consumo familiare***.

**CR14 -** Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, ***è ammesso che*** una quota non prevalente dei prodotti da trasformare, ***pari al 49% del totale dei prodotti lavorati,*** può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell’allegato I al TFUE ***Sono ammessi prodotti che appartengono all’Allegato I del TUEF sia in entrata che in uscita. Non sono ammessi i prodotti che contengono anche una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I del trattato TUEF***.

**8.3 Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui.**

**CR15** - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;

b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un’estensione delle superfici irrigate;

c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

*Sono esclusi i seguenti investimenti: realizzazione di nuovi pozzi; miglioramento di pozzi esistenti; realizzazione di nuovi sistemi di raccolta/stoccaggio quando alimentati, in tutto o in parte, da acque sotterranee; realizzazione di nuove reti di adduzione/distribuzione/impianti di irrigazione quando alimentati, in tutto o in parte, da acque sotterranee*.

**CR16 –** Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d’acqua.

**CR17 –** Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un’analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull’ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall’Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

**CR18 -** Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR19 -** Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR20 -** Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

**CR21 -** Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR22 -** Gli investimenti per la creazione o l’ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15***, lettera c)[[2]](#footnote-3)*** sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull’ambiente, secondo quanto stabilito dall’Autorità competente.

**CR23 -** Per gli investimenti di cui al precedente CR15, lettera b), da una valutazione ex ante gli investimenti devono offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell’impianto esistente. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Non pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

**IM01 -** realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

**IM02 –** assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo *di 5 anni* ***dal pagamento finale al beneficiario*** *per quanto riguarda beni mobili, attrezzature, beni immobili e opere edili*.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

**Forma del sostegno:** Sovvenzione in conto capitale**;**

**Tipo di sostegno:**

* rimborso spese effettivamente sostenute;
* applicazione della metodologia per il calcolo dei costi semplificati basata su studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA con riferimento alle seguenti spese:

a) investimenti per l’acquisto di trattori/mietitrebbie;

b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei;

c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari;

* applicazione della metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie elaborata dalla RRN/ISMEA per quanto riguarda le spese di progettazione degli investimenti

**Tassi di contribuzione**:

- Aliquota base: 65%;

- Giovane agricoltore: 80%;

- investimenti ambientali che vanno al di là dei requisiti obbligatori: 80%

- Piccole aziende agricole (***aziende che occupano meno di 50 persone e con un fatturato annuo o totale di bilancio annuo inferiore o uguale a 10 milioni di euro ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 Allegato I)***: 85%

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

|  |  |
| --- | --- |
| Intervention Code (MS) | SRD02 |
| Nome intervento | investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione  |
| SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile  |
| SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.1 | Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi |
| E2.12 | Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo |
| E2.13 | Efficientare e rendere sostenibile l’uso delle risorse idriche |
| E2.14  | Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento |
| E2.15  | Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia |
| E2.2 | Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti |
| E2.3 | Incentivare la produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili |
| E3.12 | Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico |
| E3.13 | Favorire l’uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali |
| E3.14 | Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti |

1. **Finalità e descrizione generale:**

L’intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti.

A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell’ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

L’intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

C) Investimenti irrigui;

D) Investimenti per il benessere animale.

1. **Cumulabilità/collegamento**

***Il sostegno non può essere cumulato con altre forme di finanziamento regionali e/o nazionali dal momento che i tassi di contribuzione previsti per questo intervento coincidono con quelli fissati all’art. 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 2115/2021 e ss.mm.ii e il sostegno cumulato deve rimanere entro limiti massimi fissati dal suddetto Regolamento (UE).***

***Inoltre non può ricevere alcun altro finanziamento di provenienza unianale.***

***L’intervento SRD01 opera in complementarietà o demarcazione con le misure ad investimento attivate nell’ambito degli interventi settoriali del PSP (ortofrutta, olivo-oleicolo, apicoltura/miele, vitivinicolo).***

***Inoltre risulta sinergico e complementare con l’intervento SRD01, SRD03, SRD04 e SRD08.***

***Il presente intervento potrà essere attivato: a) come bando singolo, b) insieme all’intervento SRD01 in modo da combinare/integrare gli investimenti aziendali con quelli a finalità competitiva, anche con il ricorso di bandi tematici; c) nella progettazione integrata, incluso il pacchetto giovani.***

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione,**

I principi di selezione di riferimento sono:

* **P01 –** localizzazione territoriale
* **P02 -** caratteristiche del soggetto richiedente
* **P03 -** sistemi produttivi aziendali:
* **P04 -** caratteristiche dell’investimento
* **P05 -** collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano:

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

* livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
* nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguardi le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie
1. **Criteri di ammissibilità**

**8.1 Criteri di ammissibilità del beneficiario**

**CR01** - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell’art. 2135 del codice civile, con l’esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell’esclusione predetta, esercitano l’attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

**CR02** – ***Gli imprenditori agricoli di cui al punto CR01 devono possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore Diretto (CD) acquisita nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia***.

**CR03** – *Non è prevista alcuna soglia* minima di dimensione aziendale, espressa in termini di produzione standard, che escluda dal sostegno una data impresa agricola.

**CR04 –** *Sono previsti solo investimenti che rientrano nel campo di applicazione dell’art. 42 del TUEF e pertanto non si applica quanto previsto alla sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP (imprese in difficoltà e aiuti illegali)*.

**8.2 Criteri di ammissibilità degli investimenti**

**CR06 -** Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più azioni *di cui alla lettera da A) a D)* *indicate nella precedente sezione “Finalità e descrizione generale”*.

*Nell’ambito dell’azione A gli investimenti per la produzione energetica sono limitati al fabbisogno necessario per l’autoconsumo aziendale.* ***Ai fini della determinazione del fabbisogno annuale del consumo aziendale si deve tener conto delle attività aziendali sostenute con il presente intervento incluso il consumo familiare***.

**CR07 -** Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell’allegato I del TFUE, con l’esclusione dei prodotti della pesca. *Inoltre sono escluse le cosiddette colture dedicate per la produzione di bio-combustibili; la produzione di biomassa e le short rotation; l’acquacoltura e le attività ad esse connesse.*

**CR08 –** Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento.

**CR09 -** Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il *contributo pubblico* sia al di sotto di un importo minimo *pari a 15 mila euro*.

**CR010 –** Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di *contributo pubblico erogabile* per ciascun beneficiario e *per l’intero periodo di programmazione pari a 1 milione di euro*.

**CR11 –** Per le medesime finalità di cui al CR010 è possibile stabilire un importo massimo di *contributo pubblico erogabile* per ciascuna operazione di investimento *pari a 350 mila euro*.

**CR12** *-* Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno *le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato**i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno****.*** Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate *prima della presentazione della citata domanda* entro un termine *non superiore a 24 mesi*.

**8.3 Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Criteri generali).**

**CR13 -** Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR14 -** Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR15 -** Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

**CR16 -** Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR17 -** Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:

a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

c) l’utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.

*Sono attivate le tipologie di investimento precedentemente elencate dalla lettera a) alla lettera c).*

*Sono esclusi i seguenti investimenti: realizzazione di nuovi pozzi; miglioramento di pozzi esistenti; realizzazione di nuovi sistemi di raccolta/stoccaggio quando alimentati, in tutto o in parte, da acque sotterranee; realizzazione di nuove reti di adduzione/distribuzione/impianti di irrigazione quando alimentati, in tutto o in parte, da acque sotterranee*.

**8.4 Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti (CR17, lettera a).**

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

**CR18** - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell’impianto esistente come definiti al successivo criterio CR20.

**CR19** – *Non sono ammessi investimenti che riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d’acqua*) pertanto n*on è previsto che debba essere conseguita alcuna riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di un dato corpo idrico*.

**CR20 –** *le percentuali di risparmio idrico potenziale di acqua di cui ai CR18 sono fissate come segue*. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

* Miglioramento di impianti di irrigazione localizzati: 10 %
* Sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione a bassa efficienza con uno ad alta efficienza: 15%
* Sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato: 25%
* Miglioramento di sistemi di raccolta/stoccaggio esistenti: 10 (in funzione delle mancate perdite)
* Miglioramento di reti di adduzione/distribuzione esistenti: 10 (in funzione delle mancate perdite)

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull’efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell’utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

**8.5 Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui**

**CR21 -** Gli investimenti per la creazione o l’ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull’ambiente, secondo quanto stabilito dall’Autorità competente.

**CR22** - Gli investimenti per l’utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l’utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

**8.6 Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**

**CR23** - L’intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;

b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;

c) impianti per la produzione di energia eolica;

d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;

e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);

f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;

h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;

i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

*Sono attivate le tipologie di investimento precedentemente elencate dalla lettera a) alla lettera i).*

**CR24** - *La produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico* necessario per l’autoconsumo aziendale, come previsto e definito al criterio CR06.

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

**CR25** – *Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l’esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario*.

**CR26** - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

**CR27** - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica *pari al 50%.*

**CR28** - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell’aria;

**CR29** - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

**CR30** – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

non pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

**IM02** – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo *di 5 anni* ***dal pagamento finale al beneficiario*** *per quanto riguarda beni mobili, attrezzature, beni immobili e opere edili*

1. **Impegni aggiuntivi**

non pertinente

1. **Altri obblighi**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

**Tipo di sostegno:**

* rimborso spese effettivamente sostenute;
* applicazione della metodologia per il calcolo dei costi semplificati basata su studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA con riferimento alle seguenti spese:

a) investimenti per l’acquisto di trattori/mietitrebbie;

b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei;

c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari;

* applicazione della metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie elaborata dalla RRN/ISMEA per quanto riguarda le spese di progettazione degli investimenti

**Tassi di contribuzione**:

- Aliquota base: 80%;

- Giovane agricoltore: 80%;

- Piccole aziende agricole (***aziende che occupano meno di 50 persone e con un fatturato annuo o totale di bilancio annuo inferiore o uguale a 10 milioni di euro ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 Allegato I)***: 85%

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRD03 |
| --- | --- |
| Nome intervento |  Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione |
| SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.3 | Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali |
| E3.3 | Creare e sostenere l’occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L’intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l’obiettivo di concorrere all’incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l’attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell’Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell’Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata ed in particolare con le misure previste nel “pacchetto giovani” nell’ambito degli interventi di insediamento.

1. **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

I principi di selezione di riferimento sono:

* P01 - Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
* P02 - Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
* P04 - Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)

P05 - Tipologia di investimenti

1. **Criteri di ammissibilità**

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

*I Criteri di ammissibilità dei beneficiari sono:*

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell’art. 2135 del codice civile con l’esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura (iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole per le attività sociali e per le fattorie didattiche).

CR03 - **Imprenditori agricoli con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).** Nel caso di attuazione dell’intervento nel Pacchetto Giovani la qualifica di IAP può essere raggiunta entro la conclusione del piano aziendale.

**Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

I Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento sono:

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi

CR11 – Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall’allevamento di animali del beneficiario;

CR12 – Sono ammissibili a sostegno gli interventi all’interno dei beni fondiari nella disponibilità dell’impresa.

CR13 – Gli interventi devono ricadere all’interno del territorio regionale;

CR14 - Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento;

CR15 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto dell’importo minimo di 5 mila euro;

CR16 - E’ stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro;

CR17 - Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dal giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda entro un termine non superiore a 24 mesi;

1. **Altri criteri di ammissibilità**

 non pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l’iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l’iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

1. **Impegni aggiuntivi**

non pertinente

1. **Altri obblighi**

non pertinente

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Il tasso del sostegno va dal 40% - al 60%

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Intervention Code (MS) | SRD04 |
| --- | --- |
| Nome intervento | investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici/trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E2.14 | Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento |
| E2.7 | Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali |
| E2.8 | Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale. In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l’adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso*.*

In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

**Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale**

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

* ·contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
* ·salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
* ·consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
* ·preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

**Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell’acqua**

L'azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell’acqua quali, a titolo esemplificativo:

* ·realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l’inquinamento nelle acque superficiali;
* ·realizzazione di reti di monitoraggio quali-quantitative delle acque utilizzate a scopo irriguo o ad esse connesse, aggiuntive rispetto agli obblighi di misurazione vigenti.
1. **Cumulabilità/collegamento**

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province Autonome.

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

I principi di selezione di riferimento sono:

* P01 – Principi territoriali
* P02 – Caratteristiche progettuali
1. **Criteri di ammissibilità**

**CR01** - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

**CR02** - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Non pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di cinque anni.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Non pertinente

1. **Pagamenti per impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Sovvenzione in conto capitale con rimborso di spese effettivamente sostenute

Tasso di sostegno 100%

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRD05 |
| --- | --- |
| Nome intervento | impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione |
| SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile |
| SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.11 | Sostegno alla redditività delle aziende |
| E2.1 | Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale |
| E2.8 | Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell’Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L’intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per “Afforestation and Reforestation”, recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L’intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a)incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;

b)incrementare l’assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;

c)migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

d)migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell’equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;

e)fornire prodotti legnosi e non legnosi;

f)fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;

g)diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l’erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare una o più delle seguenti Azioni:

**SRD05.1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole;**

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l’imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco **di cui alla L.R. 39/00 e ss.mm.ii**. e su queste superfici si **applicano le normative regionali del settore forestale** previste per i boschi.

**SRD05.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;**

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell’atto di concessione.

**SRD05.3) Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole:**

**3.1) Sistemi silvoarabili su superfici agricola;**

**3.2) Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva;**

Gli impianti nei quali siano presenti sulla stessa superficie, consociazioni di colture e produzioni agricole e zootecniche con specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o altre specie forestali di origine certificata*,* adatte alle condizioni ambientali locali, con densità non inferiore a 50 e non superiore a 150 piante arboree ad ettaro (ordine sparso, filari, gruppi o sesti di impianto regolari). Tali superfici possono essere utilizzate per la produzione agricola e foraggera, per il pascolamento diretto e/o lo sfalcio e per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi, nonché con funzioni di frangivento e per la diversificazione ambientale. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell’atto di concessione.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano direttamente all’intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali (SRA028) del presente Piano. Inoltre, si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (SRC02, SRE03) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l’attuazione degli interventi del Piano stesso.

**Il sostegno della presente scheda è cumulabile sulla stessa superficie con gli interventi forestali a superficie di cui all’intervento SRA28; non è cumulabile sulla stessa superficie con il sostegno concesso ai sensi degli altri interventi a investimento relativi alle foreste (SRA31, SRD11, SRD12, SRD15).**

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

L’intervento può prevedere l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.

I criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell’intervento.

Attraverso l’attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, si definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, **negli ulteriori documenti di programmazione regionale saranno altresì** stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Per la Toscana, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, riconosce i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

* P01 - Finalità specifiche dell'intervento – **potrà essere riconosciuta una priorità:**

**- agli impianti policiclici;**

**- ai boschi permanenti;**

* P02 - Caratteristiche territoriali - **potrà essere riconosciuta una priorità:**

**- alle zone con minore diffusione dei boschi;**

**- ai territori comunali classificati B “Aree rurali ad agricoltura intensiva” e C1 “Aree rurali intermedie in transizione”;**

**- alle aree con pendenza inferiore a quella massima ammessa;**

**- alle Aree interne ricomprese nella SNAI;**

* P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente - **potrà essere riconosciuta una priorità:**

**- in base al grado di aggregazione beneficiari;**

**- in base al possesso della qualifica di IAP (imprenditore agricolo professionale);**

**- alle imprese agricolo/forestali;**

**- alla valorizzazione, degli strumenti di qualificazione delle metodologie gestionali quali la certificazione forestale PEFC o FSC, o in alternativa disciplinari di produzione sul tipo di "Ecopioppo" o altri disciplinari riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale.**

1. **Criteri di ammissibilità**

**C01 –** Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole;

**C02 –** I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall’intervento;

**C03** - Per la Regione Toscana i beneficiari non[[3]](#footnote-4) devono presentare il Piano grafico delle coltivazioni.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

I Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento sono:

**CR01 -** Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, redatto in coerenza con le Linee guida europee per “Afforestation and Reforestation” e secondo i dettagli definiti nelle procedure di attuazione regionali e volto a fornire elementi utili per valutare l’efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

**CR02 –** Ai fini dell’ammissibilità l’investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell’art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.

**CR03 -** L’investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

**CR04–** Ai fini dell’ammissibilità al sostegno, per l’investimento della:

* **Azione SRD05.1)** gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell’area, e coerenti con la vegetazione forestale dell’area.
* ·**Azione SRD05.2)** gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell’area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l’utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall’Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15).
* ·**Azione SRD05.3)** i sistemi agroforestali devono essere costituiti da specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell’area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorrizzate.

Sulla base delle caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche toscane, le specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche **dell’area** **devono essere selezionate esclusivamente tra quelle facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all’Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana e ss.mm.ii., escluso la robinia, con le eventuali ulterioriori specifiche presenti nelle procedure di attuazione dell’intervento. Per i i cloni di pioppo si deve far riferimento alle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall’Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15).**

**CR05 -** Non è consentito l’uso di specie esotiche invasive riconosciute dall’elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali.

**CR06–** A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari per le Azioni SRD05.1 e SRD05.2, e di dimensione inferiore a 1 ettaro comprensivo delle componenti agricola e forestale per l’Azione SRD05.3. Per tutte le Azioni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento.

Tali limitazioni sono giustificate in considerazione della elevata frammentazione fondiaria che caratterizza le proprietà sul territorio regionale e in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato.

**CR07 –** Al fine di consentire l’accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito il seguente importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per singolo bando

* **Azione SRD05.1 -** importo massimo ammissibile per i costi di impianto: 20.000,00 €
* **Azione SRD05.2** importo massimo ammissibile per i costi di impianto: 20.000,00 €
* **Azione SRD05.3.1** importo massimo ammissibile per i costi di impianto: 6.500,00 €
* **Azione SRD05.3.2** importo massimo ammissibile per i costi di impianto: 5.300,00 €

**CR08** - Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte.

**CR09 -** in relazione alle caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche regionali, sono definiti i segienti ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni:

1. le caratteristiche tecniche di dettaglio degli impianti sono definite nei documenti di programmazione regionale;

2. per gli imboschimenti NON PERMANENTI sono eligibili solo impianti realizzati in aree con pendenza media inferiore al 10%, per specie a rapido accrescimento, e 20% per arboricoltura a ciclo lungo;

4. non sono ammesse ceduazioni prima del 8° anno dall’impianto;

5. in tutti gli impianti di conifere ammessi a contributo deve essere garantita una mescolanza di specie arboree che includa almeno il 10 % di latifoglie.

1. **Impegni**

L’accesso al sostegno è subordinato all’impegno da parte del beneficiario a:

**IM01 -** realizzare e mantenere l’operazione conformemente a quanto indicato nel “Piano di investimento” e definito con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite **negli ulteriori documenti attuativi regionali;**

**IM02 –** non cambiarne la destinazione d’uso delle superfici oggetto di intervento per l’intero periodo temporale di permanenza previsto dall’atto di concessione (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti **negli ulteriori documenti attuativi regionali**. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03** –non modificare la natura degli impianti per l’intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall’atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell’investimento. Tale periodo deve essere, per l’Azione:

* ·**SRD05.1:** non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni **della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.** previste per i boschi;
* ·**SRD05.2:** superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, **nel rispetto delle norme forestali regionali** le superfici in cui viene realizzato l’impianto non sono vincolate a bosco;
* ·**SRD05.3:** superiore a 8 anni. **Nel rispetto dele norme nazionale e regionali di settore** le superfici in cui viene realizzato l’impianto non sono vincolate a bosco;

Tali soglie sono giustificate in ragione delle differenti tipologie di impianti potenzialmente realizzabili, del contesto ecologiche e pedoclimatiche del territorio regionale e degli obiettivi che si vogliono raggiungere.

**IMO4** -La durata dell’impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

**IM05 -** La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell’operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

**OB01 –** Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

**OB02 –** Non sono ammissibili impianti di cui al punto SRD05.1- SRD05.2 realizzati su superfici a foraggere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere.

**OB03 –** Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

**Categorie di spese ammissibili**

**SP03 -** **Oltre a quanto riportato nelle sezioni generali del PSP, rispetto alle quali gli ulteriori documenti di programmazione regionale possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, sono individuate le seguenti specifiche in linea con le disposizioni già definite:**

**Spese ammissibili**

* Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant’altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d’arte;
* Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all’impianto: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;
* Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall’impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;
* Spese per l’acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;

**Spese non ammissibili**

* Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell’impianto previsto;
* Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
* Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;
* Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.

**Spiegazione supplementare**

La superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l’impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti.

Le superfici agricole su cui viene realizzato un imboschimento naturaliforme (SRD05.1) dopo l’impianto rientrano nella definizione di bosco e si applicano le disposizioni normative regionali di settore previste per la Gestione Forestale Sostenibile (**L.R. 39/00 e ss.mm.ii**.), di conseguenza il terreno oggetto di impianto è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali. Su tali superfici l’approvazione e l’esecuzione degli eventuali interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente e alle specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, che attestano la conformità di questi ai criteri di GFS, definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993.

Salvo quanto diversamente disposto dal provvedimento di concessione del contributo pubblico, le superfici agricole su cui viene realizzato un impianto di Arboricoltura (SRD.05.2) dopo l’impianto **rientrano nella definizione di Arboricoltura da legno di cui alla L.R. 39/00 e ss.mm.ii.** e pertanto se sono rispettate le disposizioni di legge in materia, il terreno oggetto di impianto non è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Per la realizzazione su superfici agricole di impianti di imboschimento e/o impianti di sistemi agroforestali è prevista una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRD06 |
| --- | --- |
| Nome intervento | investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.10 | Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato |

1. **Finalità e descrizione generale**

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l’insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizoozie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofali, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. Ulteriormente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l’agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo.

Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l’agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l’interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l’adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l’ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l’intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

2) Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole.

Gli investimenti sostenuti mirano, infatti, a favorire un approccio integrato anche con gli interventi di Gestione del rischio, al fine di offrire ai beneficiari un ventaglio di strumenti ampio e flessibile con lo scopo comune di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la resilienza delle aziende agricole.

In tal senso, gli investimenti di ripristino e le misure di Gestione del rischio intervengono su tipologie diverse di perdite ovvero perdite di produzione o di reddito per gli interventi di Gestione del rischio e interventi strutturali per gli investimenti di ripristino, mentre gli interventi di prevenzione interagiscono direttamente con quelli di gestione del rischio abbassando, ad esempio, i costi delle polizze assicurative o delle coperture mutualistiche e migliorandone, quindi, la sostenibilità.

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni per gli interventi di prevenzione di cui alla tipologia di azione 1. Tali criteri sono stabiliti dall’Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale. In determinate circostanze, opportunamente giustificate, le Autorità di Gestione regionali possono prevedere l’utilizzo di criteri di selezione anche per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo di cui alla tipologia di azione 2.

**Per la Regione Toscana non si prevede l’utilizzo di criteri di selezione per l’Azione 2, facendo ricorso al principio di solidarietà ove necessario.**

Ad ogni modo, gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell’intervento.

Attraverso l’attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l’Autorità di Gestione Regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l’Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

·principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità;

·principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso o soggetti pubblici o giovani agricoltori;

·principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica;

·principi di selezione connessi alla tipologia di investimento e di calamità e al valore del potenziale produttivo danneggiato.

1. **Criteri di ammissibilità**

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:

**CR01 –** Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell’art. 2135 del codice civile con l’esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura;

**CR02 -** Enti pubblici.

**CR03** - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di entrambe le azioni previste nell’ambito presente intervento.

**CR04** - Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell’allegato I del TFUE, con l’esclusione dei prodotti della pesca.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

I Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento sono:

**CR05 -** Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento. In relazione agli investimenti per il ripristino, l’Autorità di Gestione regionale può stabilire la non l’obbligatorietà della presentazione dei suddetti Progetti o Piani. Con riferimento alla Regione Toscana per gli interventi di cui all’Azione 2 non si prevede l'obbligatorietà dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale, perché non si tratta di nuove realizzazioni che modificano la struttura aziendale ma solo la ricostituzione della situazione antecedente all'evento;

**CR06 –** Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro;

**CR07 -** Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite massimo di contributo pubblico:

* Per l’Azione 1 il limite massimo di contributo pubblico è di euro 400.000 per i soggetti privati. Nessun limite si applica per i soggetti pubblici.;
* Per l’Azione 2 il limite massimo di contributo pubblico è di euro 200.000 per i soggetti privati;

**CR08 -** Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all’Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso.

**CR09** – Con riferimento all’Azione 2:

-gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d’intervento, con l’esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;

-il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali;

-in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall’evento stesso.

1. **Impegni**

Il beneficiario dell’Azione si impegna:

**IM01 -** realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Autorità di Gestione Regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - fatti salvi i casi di forza maggiore, con riferimento ai beni mobili/attrezzature e beni immobili/opere edili, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno, per un periodo minimo di tempo di 5 anni;

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

**OB01 -** Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

**OB02** - Nel caso di beneficiari pubblici per l’Azione 1 devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Per la realizzazione degli investimenti di prevenzione è previsto un contributo erogato sotto forma di sovvenzione in conto capitale, pari all’80% delle spese effettivamente sostenute.

Per la realizzazione degli investimenti di ripristino è previsto un contributo erogato sotto forma di sovvenzione in conto capitale, pari al 100% delle spese effettivamente sostenute. E’ prevista una riduzione proporzionale a tutti i beneficiari, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, in applicazione del principio di solidarietà.

In merito all’ammissibilità delle spese, alla cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento, si applica quanto previsto in materia di investimento nel presente Piano.

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRD07 |
| --- | --- |
| Nome intervento | Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione |
| SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E3.5 | Accrescere l'attrattività dei territori |
| E3.6 | Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento intende favorire lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell’intera società.

In tale contesto le tipologie di infrastrutture che possono ricevere un sostegno sono quelle che corrispondono alle seguenti azioni:

1) reti viarie al servizio delle aree rurali;

2) reti idriche;

3) reti primarie e sottoservizi;

4) infrastrutture turistiche;

5) infrastrutture ricreative;

6) infrastrutture informatiche e servizi digitali;

7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Nell’ambito delle infrastrutture sopra menzionate la Regione Toscana ha individuato la necessità di intervenire sulle infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata, di cui all’Azione 7.

Gli investimenti di cui all’Azione 7) supportano la modernizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l’ irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto della necessità di garantire che gli investimenti siano in linea con l'obiettivo dell' Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l’attuazione .

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Gli investimenti di cui all’Azione 7) potranno avere un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali con finalità ambientali di cui all’intervento SRD08, degli investimenti con finalità produttive di cui all’intervento SRD01 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all’intervento SRD04.

1. **Principi selezionati da Regione Toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

I principi di selezione di riferimento sono:

- Finalità specifiche degli investimenti

- Localizzazione territoriale di livello sub-regionale

- Ricaduta territoriale degli investimenti

Principi di selezione specifici per investimenti irrigui di cui all’Azione 7):

- Fonti di prelievo delle risorse idriche

1. **Criteri di ammissibilità**

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**CR01 -** Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

**CR01 R/C -Soggetti pubblici, enti pubblici economici**

**CR02** –I soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o avere la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento **ovvero essere gestori delle opere** al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni ai fini dell’esecuzione dell’investimento.

**CR03**– Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell’art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo “adempienza SIGRIAN volumi” della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

**Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell’ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata, per i quali l’art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede l’ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono. Inoltre, non si prevedono soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale, né l’espressione di una percentuale di risparmio idrico **effettivo**.

**CR04** - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti **e pertinenti**, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

**CR05** - Le spese ammissibili per l’Azione 7 sono le seguenti:

 Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata:

a) miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata

b) creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata

c) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell’acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

 d) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell’acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) per l’accumulo di acque sotterranee.

**CR06** – Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento.

**CR07** – Un’operazione può essere attuata esclusivamente all’interno del territorio di competenza regionale.

**CR08** – Soglie minime per operazione

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto dell’importo minimo di 200.000 euro.

**CR09-** Limiti massimi per beneficiario

Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l’importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario è di 2.000.000 di euro per periodo di programmazione.

**CR11 –** Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamenterealizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di Gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l’approvazione della predetta domanda da parte dell’Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito non superiore a 24 mesi.

*Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui alle lettere a) e b)*

**CR12** – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR13** – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR14** – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

**CR15** – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR16** – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d’acqua. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo “stato non buono per motivi inerenti la quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi”. Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

**CR17** – In aggiunta alle condizioni descritte dal CR16, un’analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull’ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall’autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

**CR 18** – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (https://dania.crea.gov.it/), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

*Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui alle lettere c) e d)*

**CR19** - Gli investimenti per la creazione o l’ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull’ambiente, come risultante da un’analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall’Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Non Pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell’Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni, **dal pagamento finale al beneficiario**, per quanto riguarda i beni immobili, le opere edili ed anche i beni mobili e le attrezzature.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non Pertinente

1. **Altri obbIighi**

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all’intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3) di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L’impegno decorre dopo il collaudo dell’intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non Pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Sovvenzione in conto capitale con rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario.

Il tasso di sostegno per i soggetti pubblici è pari al 100%

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRD08 |
| --- | --- |
| Nome intervento | Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile |
| SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |
| SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E2.11 | Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste |
| E2.13 | Efficientare e rendere sostenibile l’uso delle risorse idriche |
| E 2.3 | Incentivare la produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili |
| E2.8 | Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento ha come obiettivo lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell’intera società, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto possono essere implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

**Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale;**

**Azione 2) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo;**

**Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica.**

Nell’ambito delle infrastrutture sopra menzionate la Regione Toscana ha individuato la necessità di sostenere gli investimenti sulle infrastrutture irrigue e di bonifica, di cui all’Azione 3.

Gli investimenti di cui all’Azione 3) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l’ irrigazione, tenuto conto della necessità di garantire che gli investimenti siano in linea con l'obiettivo dell' Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l’attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi idonei a conseguire l’uso razionale dell’acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo).

Inoltre, gli investimenti di cui all’Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L’implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.

Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l’opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui all’azione 2).

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all’infrastrutturazione collettiva di un’area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell’irrigazione a una gestione collettiva, che permette una più efficiente distribuzione dell’acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell’utente.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Gli investimenti finalizzati alla realizzazione e miglioramento delle infrastrutture irrigue, oltre ai benefici ambientali attesi, avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali di cui all’intervento SRD07, degli investimenti con finalità produttive di cui all’intervento SRD01 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all’intervento SRD04.

Gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo di bonifica integrano gli interventi irrigui mettendo in sicurezza il territorio. Le politiche a favore di interventi volti alla manutenzione del reticolo idrografico minore e alla manutenzione straordinaria di reti e impianti di bonifica possono svolgere un ruolo importante per la sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici, ma anche per la sicurezza delle attività produttive agricole.

1. **Principi selezionati da Regione Toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

I principi di selezione di riferimento sono:

- Finalità specifiche degli investimenti

- Localizzazione territoriale di livello sub-regionale

- Ricaduta territoriale degli investimenti

Principi di selezione specifici per l’Azione 3) relativa agli investimenti irrigui e di bonifica:

- Efficienza nell’uso della risorsa

- Fonti di prelievo delle risorse idriche

- Trasformazione in irrigazione collettiva di aree già irrigate in autoapprovvigionamento.

1. **Criteri di ammissibilità**

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**CR01** Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata

 ***R/C –* Soggetti pubblici, enti pubblici economici**

**CR02** –I soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o avere la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

**CR04**– Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell’art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo “adempienza SIGRIAN volumi” della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

**Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR05** - Le spese ammissibili per l’Azione 3 sono le seguenti:

realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue extra aziendali, comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica, conformemente all’articolo 74 del Regolamento (Ue) 2021/2115; sono compresi anche gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore e artificiale di pianura, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale.

**CR06** – Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC.

**CR07** – Un’operazione può essere attuata esclusivamente all’interno del territorio di competenza regionale.

**CR08** – Soglie minime per operazione

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto dell’importo minimo di 200.000 euro.

**CR09-** Limiti massimi per beneficiario

Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l’ importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario è di 2.000.000 di euro per periodo di programmazione.

**CR11 –** Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di Gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l’approvazione della predetta domanda da parte dell’Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito non superiore a 24 mesi.

*Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’Azione 3)*

**CR20 -** Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a:

* 1. miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata
	2. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell’acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce;
	3. l’utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico;
	4. manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici.

Sono attivate tutte le tipologie di investimento precedentemente elencate.

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzati alla infrastrutturazione collettiva di un’area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui alla lettera a).

**CR21** – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR22** – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR23** – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

**CR24** – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR 25**– Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (https://dania.crea.gov.it/), complete di tutte le informazioni richieste Tali proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

*Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue esistenti di cui al precedente CR20, lettera a)*

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera a) sono ammissibili solo se:

**CR26** -da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito, pari ad almeno il 15 % quantificato nella successiva sezione 9;

**CR27 -** gli investimenti riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d’acqua),

Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo “stato non buono per motivi inerenti la quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi”. Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

Non sono ammessi investimenti che riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d’acqua): pertanto non è previsto che debba essere conseguita alcuna riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di un dato corpo idrico.

*Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui di cui alle lettere b) e c) del precedente CR20*

**CR28 -** Gli investimenti per la creazione o l’ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull’ambiente, come risultante da un’analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall’Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

**CR29** - Gli investimenti per l’utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l’utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Non pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell’Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni, dal pagamento finale al beneficiario, per quanto riguarda i beni immobili, le opere edili ed anche i beni mobili e le attrezzature.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obbIighi**

**OB01** – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

**OB02** – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

**OB03 –** Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all’intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/).

**OB04** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3) di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L’impegno decorre dopo il collaudo dell’intervento realizzato.

**OB05** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Sovvenzione in conto capitale con rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario.

Il tasso di sostegno per i soggetti pubblici è pari al 100%

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD11 - investimenti non produttivi forestali**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRD11 |
| --- | --- |
| Nome intervento | investimenti non produttivi forestali |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile |
| SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E2.1 | Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale |
| E2.11 | Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste |
| E2.16 | Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici |
| E2.2 | Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti |
| E2.4 | Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza |
| E2.7 | Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur |
| E2.8 | Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale |
| E2.9 | Sostegno e sviluppo dell’agricoltura nelle aree con vincoli naturali |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici 4, 5, e 6, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell’Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L’intervento persegue, quindi, le seguenti finalità:

a)Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

b) Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

c) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell’equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;

d) Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all’assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;

e) Migliorare l’erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES).

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l’erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni:

**SRD11.1) Tutela dell’ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.**

Investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione. L’investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;

b) interventi di gestione volti a migliorare l’efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;

c) interventi di controllo della fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;

d) interventi di realizzazione, miglioramento e ampliamento delle opere di idraulica forestale e ingegneria naturalistica volte a incrementare la stabilità idrogeologica;

e) recupero, conservazione e adeguamento di opere e componenti tipiche e tradizionali del paesaggio e della cultura in ambiente forestale;

f) interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

**SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco.**

Investimenti volti a incrementare la multifunzionalità delle foreste. L’investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale e sentieristica forestale, a beneficio della salute del bosco e della società e volti a garantire l’accesso e la fruizione al bosco da parte della collettività.

**SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.**

Investimenti volti a diffondere la gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi che non può prescindere da una Pianificazione forestale di dettaglio. L’investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie all’elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRC02, SRA31, SRD12, e SRE03), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l’attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02). **Non è cumulabile sulla stessa superficie con il sostegno concesso ai sensi degli altri interventi a investimento relativi alle foreste (SRA31, SRD05, SRD12, SRD15).**

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

L’intervento può prevedere l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.

I criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell’intervento.

Attraverso l’attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, si definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, **negli ulteriori documenti di programmazione regionale saranno altresì** stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Per la Toscana, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, riconosce i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

* P01 - Finalità specifiche dell'intervento **– potrà essere riconosciuta una priorità:**

**- alle azioni di per la valorizzazione della accessibilità e fruizione pubblica delle foreste e delle aree boschive;**

**- all'elaborazione piani di gestione;**

**- agli interventi selvicolturali**

* P02 - Caratteristiche territoriali **- potrà essere riconosciuta una priorità in base:**

**- al grado di svantaggio (zona montana ai sensi dell’art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013);**

**- alle zone con maggiore diffusione dei boschi;**

**- alla presenza di una pianificazione specifica (aziendale o pubblica);**

* P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente - **potrà essere riconosciuta una priorità:**

**- ai giovani;**

**- alle donne;**

**- ai soggetti in possesso di certificazione forestale;**

**- il grado di aggregazione del beneficiario**.

* P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie - **potrà essere riconosciuta una priorità agli interventi eseguiti in tutto o in parte all'interno delle aree Natura 2000 o altre aree protette**.
1. **Criteri di ammissibilità**

**C01 –** Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

**C02 -** Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale;

**C03 -** I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

**C04**[[4]](#footnote-5)  **-** Per la Regione Toscana i beneficiari non devono:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell’art. 1, comma 553 della L. 266/05.

2. gli interventi selvicolturali possono essere realizzati solo all’interno delle proprietà forestali della Regione, tranne nei casi di interventi selvicolturali diversi da quelli previsti nella scheda SRD15 - investimenti produttivi forestali, che possono essere realizzati anche al di fuori delle proprietà forestali regionali.

3. I Piani di gestione e quelli equivalenti sono finanziabili solo a beneficiari pubblici o beneficiari associati che gestiscono i terreni dei soci.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

I Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento sono:

**CR01** - Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, redatto secondo i dettagli definiti nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l’efficacia e la coerenza delle Azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

**CR02** – Ai fini dell’ammissibilità a contributo le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate, **così come definite dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii.**

**CR03** –- Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.

**CR04** - Il sostegno ove pertinente (azione SRD11.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti dalle prescrizioni normative e regolamentarie regionali, nonché a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali).

La conformità ai principi di GFS viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello regionale. **Ai sensi della L.r. 39/00** l’approvazione e l’esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio regionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni in essa contenute che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del “Piano di investimento”. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

**CR05** – Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma.

**CR06** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.

**CR07 –** Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari e al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, il limite di importo massimo di spesa ammissibile per tutte le Azioni è pari a 400.000,00 € per i soggetti pubblici, 250.000,00 € per i soggetti privati.

**CR08 -** Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte.

**CR09 – In relazione alle caratteristiche territoriali ed esigenze socio economiche valgono anche le seguenti indicazioni:**

1. alcuni interventi lungo i corsi d’acqua, o in aree umide in bosco, o di controllo/prevenzione dei danni da fauna selvatica**, in base alle indicazioni definite negli ulteriori documenti di programmazione regionale**, possono essere realizzati solo nelle aree Natura 2000 o altre aree protette (in considerazione delle finalità della misura e per demarcazione rispetto agli interventi della scheda SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste).

2. il sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è concesso limitatamente a quelli che hanno l’obiettivo di soddisfare il fabbisogno energetico relativo alle strutture oggetto del finanziamento ai sensi del presente bando aziendali (esclusa vendita) e comunque di dimensione di 1 Mw;

3. nel caso di impianti finalizzati alla generazione di energia biomassa sono ammissibili solo se utilizzano biomasse legnose di origine forestale.

1. **Impegni**

Il beneficiario dell’Azione si impegna:

**IM01 -** a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Piano di investimento” approvato con l’atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite **negli ulteriori documenti attuativi regionali;**

**IM02** - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d’uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti **negli ulteriori documenti attuativi regionali**. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03 -** non cambiarne la destinazione d’uso oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti.

**IM04** – adassicurare la piena fruibilità al pubblico delle infrastrutture di cui alla lettera f) dell'azione SRD11.1) e all'azione SRD11.2).

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Non esistono altri obblighi.

**Categorie di spese ammissibili:**

**Sono individuate, oltre a quanto riportato nelle sezioni generali del PSP, le seguenti categorie di spese ammissibili che potranno essere soggette ad ulteriori istruizioni e specifiche negli ulteriori documenti di programmazione regionale:**

* Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
* Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all’esecuzione degli interventi previsti.
* Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
* Spese non ammissibili
* Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
* Costi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
* Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
* Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
* Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.
1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Per la realizzazione degli interventi è prevista una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRD12 |
| --- | --- |
| Nome intervento | investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E2.11 | Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste |
| E2.7 | Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur |
| E2.8 | Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale |
| E2.9 | Sostegno e sviluppo dell’agricoltura nelle aree con vincoli naturali |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell’Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L’intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

* prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
* limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
* ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
* migliorare l’efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l’adattamento ai cambiamenti climatici;
* migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
* mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
* valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell’equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l’erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti per realizzare le seguenti Azioni:

**SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste;**

Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L’Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

* interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l’adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
* interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;
* miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
* miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
* interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
* interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
* realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria;
* redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

**SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato.**

Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L’intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

* interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all’incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;
* interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;
* interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
* interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
* interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.
1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l’attuazione degli interventi del Piano stesso. Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02).

**Non è cumulabile sulla stessa superficie con il sostegno concesso ai sensi degli altri interventi a investimento relativi alle foreste (SRA31, SRD05, SRD11, SRD15).**

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

L’intervento può prevedere l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.

I criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell’intervento.

Attraverso l’attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, si definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, **negli ulteriori documenti di programmazione regionale saranno altresì stabiliti** punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Per la Toscana, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale, riconosce i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

* P01 - Finalità specifiche dell'intervento – **potrà essere data priorità agli interventi di ripristino e, in second’ordine, agli interventi di prevenzione dei danni da dissesto idrogeologico e successivamente agli di interventi prevenzione incendi;**
* P02 - Caratteristiche territoriali - **potrà essere priorità in base:**
* **al grado di ruralità (zone B, C, D);**
* **al grado di svantaggio (zona montana ai sensi dell’art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013);**
* **alle zone con maggiore diffusione dei boschi,**
* **al grado di rischio incendi o alla presenza di una pianificazione specifica (aziendale o pubblica);**
* **all'esistenza di particolari vincoli ambientali (aree Natura 2000 o altre aree protette - comprese aree contigue ex art. 55 L.R. 30/2015).**
* P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente - **potrà essere alle domande in base:**
* **grado di aggregazione beneficiari;**
* **al possesso di certificazione forestale.**
1. **Criteri di ammissibilità**

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:

**C01 –** proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

**C02 -** altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale;

**C03 -** Regione o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;

**C04 -** I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

**C05 - Per la Regione Toscana valgono anche i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:**

* i beneficiari devono possedere il fascicolo aziendale;
* in base alle caratteristiche degli investimenti e all'organizzazione delle funzioni, i beneficiari potranno essere limitati a soli enti pubblici, compreso quelli regionali, o ai soli enti pubblici facenti parte dell’organizzazione AIB, le spese per:
* gli acquisti di mezzi e attrezzature;
* la realizzazione/manutenzione di strutture per la prevenzione;
* la realizzazione di interventi di ripristino dei danni da incendio, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente in merito;
* la Pianificazione o per piani di prevenzione;
* il monitoraggio
1. **Altri criteri di ammissibilità**

I Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento sono:

**CR01 -** Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, redatto secondo i dettagli definiti nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l’efficacia e la coerenza delle Azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

**CR02 –** Ai fini dell’ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, **così come definite dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii.**

**CR03 –-** Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte.

**CR04 –** Per gli investimenti previsti nell’ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, **salvo se non diversamente stabilito e debitamente giustificato nelle procedure di attivazione**.

**CR05 –** Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle **normativa forestale regionale (L.R. 39/00).**

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative disposte a livello regionale. **Ai sensi della L.R. 39/00** l’approvazione e l’esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio regionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative disposte dalle detta L.R. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del “Piano di investimento”. Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l’obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.

**CR06 -** Per gli investimenti di prevenzione di cui all’Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:

a) le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB);

b) le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;

c) le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;

d) le aree a rischio siccità e desertificazione;

e) altre aree a rischio individuate o definite **negli ulteriori documenti di programmazione regionale**, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio;

**CR07–** Per gli investimenti di ripristino di cui all’azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall’Autorità/Ente preposto.

**CR08 –** Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro, mentre l’importo massimo è pari a 400.000,00 €.

**CR09 -** Per l’Azione SRD12.1) al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni, per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte.

**CR10 -** Per l’Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all’evento calamitoso, con le limitazioni stabilite nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento.

**CR11** – Per la Regione Toscana valgono anche i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

1) Tutti gli interventi selvicolturali sono ammissibili a contributo una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.

2) Gli interventi per prevenzione incendi sono ammissibili se eseguiti in aree comprese in territori comunali classificati come ad alto o medio rischio di incendi;

3) Tra gli interventi di prevenzione sono compresi anche quelli a carico di dissesti o fitopatie forestali di limitata estensione areale, al fine di evitare l'instaurarsi di danni maggiori.

1. **Impegni**

Il beneficiario dell’Azione si impegna:

**IM01 -** a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Piano di investimento” approvato con l’atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite **negli ulteriori documenti attuativi regionali**;

**IM02** - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d’uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03**- non cambiarne la destinazione d’uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

**OB02 -** In relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche si prevede l’obbligo per i privati a garantire l'accesso a tutti i soggetti pubblici preposti alle attività di prevenzione/ripristino, alle strutture/infrastrutture realizzate con il presente intervento.

**Principi generali di ammissibilità della spesa**

**SP02 – Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche le specie autoctone più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell’area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali e utilizzabili per gli investimenti previsti nell’ambito del presente intervento sono esclusivamente quelle facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all’Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana e ss.mm.ii., escluso la robinia, con le eventuali ulterioriori specifiche nelle presenti nelle procedure di attuazione dell’intervento. È escluso l’uso di specie esotiche invasive riconosciute dall’elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.**

**SP05** – Per l’Azione SRD.12.1) e per l’Azione SRD.12.2) sono ammissibili, se previsti dal “Piano di investimento” anche i successivi costi di manutenzione dell'area interessata dagli interventi e che non sono coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

**Categorie di spese ammissibili**

**SP06 - Sono individuate, oltre a quanto riportato nelle sezioni generali del PSP, le seguenti categorie di spese ammissibili chepotranno essere soggette adf ulteriori rstruizioni e specifiche negli ulteriori documenti di programmazione regionale:**

**Spese ammissibili**

* Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
* Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all’esecuzione degli interventi previsti.
* Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;

**Spese non ammissibili**

* Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
* Costi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
* Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
* Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
* Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.
1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

**Per la realizzazione degli investimenti di prevenzione e ripristino dei danni di cui al presente intervento è prevista una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.**

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

|  |  |
| --- | --- |
| Codice intervento | SRD13 |
| Nome intervento | Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| **S08** Promuovere l'occupazione, la crescita, l'uguaglianza di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile; |
| **SO4** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.1 | Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali |
| E1.2 | Promuovere l’orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali |
| E1.4 | Facilitare l’accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali |
| E 2.3 | 2.3: Incentivare la produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, |
| E.3.3 | 3.3: Creare e sostenere l’occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un’azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell’ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell’elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

**Azione 1**

* 1. valorizzazione del capitale aziendale attraverso l’acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
	2. miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l’approvvigionamento e l’efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un’ottica di sostenibilità;
	3. miglioramento dei processi di integrazione nell’ambito delle filiere;
	4. adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
	5. miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un’ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
	6. conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
	7. aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
	8. apertura di nuovi mercati.

**Azione 2**

Istallazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all’autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

1. **Cumulabilità/collegamento**

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall’altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03, SRD14).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell’attuazione, l’intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, pacchetti integrati di intervento, bandi tematici, settoriali, o per tipologia di investimento).

1. **Principi di selezione**

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento SPR. I principi di selezione sono:

* Comparti produttivi
* Localizzazione territoriale
* Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti
* Riduzione dei costi esterni aziendali
* Tipologia degli investimenti
1. **Criteri di ammissibilità**

**Beneficiari**

**CRO1 Limitazioni**

Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell’ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione, dei prodotti agricoli inseriti nell’Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

Nell’ambito dell’attività di trasformazione nel settore “Olive” l’ammissione al beneficio è limitata ai progetti rivolti all’ottenimento di olio extra-vergine di oliva.

Nell’ambito del processo di trasformazione, il prodotto in uscita può essere, anche, un prodotto non appartenente all’Allegato I del Trattato. In questo caso il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa “De Minimis” di cui al Reg. 1407/2013. Il “De Minimis” si applica agli interventi per la commercializzazione, quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all’Allegato I del Trattato.

**CR02** Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

**CR03** In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri per i beneficiari, come riportati alo punto **CR01.**

**Azioni - Investimenti**

**CRO4 –** Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più finalità delle azioni 1 e 2.

**CR05 –** Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti l’attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell’Allegato I del Trattato ed appartenenti ai seguenti settori di intervento:

* Animali vivi, carni e altri prodotti di origine animale;
* Latte;
* Uve;
* Olive;
* Semi oleosi;
* cereali,
* Legumi;
* Ortofrutticoli (escluso frutti esotici);
* Fiori e piante;
* Piante officinali e aromatiche;
* Miele e altri prodotti dell'apicoltura;
* Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa);
* Piccoli frutti e funghi;
* Tabacco.

**CR06** - Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l’attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite per almeno il **51%** da soggetti terzi.

**CR07 -** Alfine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell’investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l’attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una quota pari ad almeno il **51**%, dai predetti produttori agricoli singoli o associati.

Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione/commercializzazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell’Allegato I del Trattato e appartenenti ai settori di intervento indicati al precedente punto **CR05.**

In deroga a questo principio, il sostegno per il settore carni è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate, purché le stesse:

1. derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base, oppure,

b) derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli di cui alla precedente lettera a), oppure,

c) siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

Analoga deroga a tale principio é concessa per il settore della produzione di pasta, pane e prodotti da forno, a condizione che i trasformatori acquistino la farina direttamente dai produttori di base, oppure da molini, che a loro volta acquistino i cereali dai produttori agricoli di base.

**CR08 -** Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale, volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento.

**CR09 -** Limiti minimi per operazione, in termini di contributo pubblico.

* Soglia ordinaria per beneficiari non IAP: euro 50.000,00
* Soglia per IAP che realizzano investimenti per trasformazione e commercializzazione per prodotti in uscita fuori dall’Allegato I: euro 30.000,00
* Soglia per IAP che realizzano investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti in uscita, inseriti nell’Allegato I: euro 350.000,00

**CR10 - Soglia massima per beneficiario**

Nel periodo di programmazione 2023/2027, il contributo complessivo per singolo beneficiario è pari ad euro 2,9 milioni di euro.

**CR11 - Soglia massima per operazione**

L’importo massimo del contributo pubblico concesso per singola operazione è pari ad euro 975.000,00.

**CR12 - Energia da fonti rinnovabili**

Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

1. la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell’azienda. In ogni caso, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe, mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;
2. sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l’esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale;
3. la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo ed il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta; i generatori di calore devono avere valore minimo di combustione espresso in percentuale pari a 87 + 2log PN (dove PN= logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in KW;
4. la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell’aria;
5. la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l’altro, viene escluso l’utilizzo di colture dedicate;
6. gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001;

**CR13**

Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine non superiore a 24 mesi.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Non pertinente

1. **Impegni**

**IM01** - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione.

**IM02** - assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo di 5 anni.

**IM03 -** al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per almeno il 51% dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, ed altresì a mantenere tale impegno per un numero minimo di 5 anni.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Non pertinente

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Sovvenzione in conto capitale

65% di tutti gli investimenti ammissibili

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRD15 - investimenti produttivi forestali**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRD15 |
| --- | --- |
| Nome intervento | investimenti produttivi forestali |
| Tipo di intervento | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Indicatore comune di output | O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione |
| SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile |
| SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.1 | Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali |
| E1.2 | Promuovere l’orientamento al mercato delle aziende agricole |
| E2.1 | Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale |
| E2.11 | Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste |
| E2.16 | Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici |
| E2.2 | Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti |
| E2.3 | Incentivare la produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili |
| E2.4 | Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell’Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final),recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L’intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

a) Promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;

b) Migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;

c) Promuovere l’ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;

d) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell’erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

e) Migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

f) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

g) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell’equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;

h) Incrementare l’assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Tali finalità saranno, nel rispetto della Legge forestale della Toscana e della normativa nazionale, perseguite attraverso l’erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immaterialia copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti Azioni:

**SRD15.1) Interventi selvicolturali;**

Investimenti volti migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all’esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco. L’investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

**SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti;**

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale, promuovendo l’innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale. L’investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;

b) l’ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco,nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;

c) l’introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;

e) interventi volti alla costituzione,realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;

f) l’elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;

h) interventi volti a ottimizzaree/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l’acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anchealla vendita;

i) interventi necessari all’adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all’acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRC02, SRA31, SRD12, SRA28 e SRE03), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l’attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02).

**Non è cumulabile sulla stessa superficie con il sostegno concesso ai sensi degli altri interventi a investimento relativi alle foreste (SRA31, SRD05, SRD11, SRD12).**

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

L’intervento può prevedere l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.

I criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell’intervento.

Attraverso l’attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, si definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale**, negli ulteriori documenti di programmazione regionale saranno altresì stabiliti** punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Per la Toscana, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, riconosce i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

* P01 - Finalità specifiche dell'intervento – **potrà essere data priorità:**
* **agli interventi di redazione di piani di gestione o strumenti equivalenti;**
* **agli investimenti selvicolturali;**
* P02 - Caratteristiche territoriali **- potrà essere priorità in base:**
* **al grado di svantaggio (zona montana ai sensi dell’art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013);**
* **alle zone con maggiore diffusione dei boschi;**
* **alla presenza di una pianificazione specifica (aziendale o pubblica);**
* P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente **- potrà essere alle domande in base:**
* **al grado di professionalizzazione del beneficiario, dando preferenza agli imprenditori professionali (IAP);**
* **all’età del beneficiario;**
* **al genere del beneficiario;**
* **al grado di aggregazione;**
* **al possesso di certificazione forestale;**
* P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare - **potrà essere alle domande in base agli interventi eseguiti in tutto o in parte all'interno delle aree Natura 2000 o altre aree protette (comprese aree contigue ex art. 55 L.R. 30/2015**).
1. **Criteri di ammissibilità**

**C01** – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale[[5]](#footnote-6);

**C02** –Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un’attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione\* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientaleed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

**C03** – Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l’attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.

**C04** - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

**C05** – I beneficiari di cui al punto CO2 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel piano di investimento “Piano di investimento”di cui al CR01;

**C06** - **Per la Regione Toscana valgono anche i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità**[[6]](#footnote-7):

* i beneficiari devono possedere il fascicolo aziendale;

*\* La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);*

1. **Altri criteri di ammissibilità**

I Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento sono:

**CR01 -** Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, redatto secondo i dettagli definiti nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l’efficacia e la coerenza delle Azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

**CR02 –** Le Azioni interessano, ove pertinente,le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio regionale, così come definite ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii. (Legge forestale della Toscana);

**CR03 –-** Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.);

**CR04 -**Il sostegno ove pertinente (azione SRD15.1) è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, **recepiti dalla Legge forestale della Toscana.**

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative regionali; l’approvazione e l’esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio regionale è sempre e comunque subordinata al rispetto della **Legge forestale della Toscana** che recepisce e attua i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del “Piano di investimento”. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

**CR05 –**Sono ammissibili per l’azione SRD15.1), gli investimenti connessi all’esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco, per l’azione SRD15.2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

**CR06–**Per interventi di *prima trasformazione\** si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametrisulla base delle esigenze locali:

a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell’importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato negli ulteriori documenti di programmazione regionale;

b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;

c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra.

d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno;

Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all’anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010

**CR07 –** Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.

**CR08 –** Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

**CR09 -** Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte.

**CR10 - Per la Regione Toscana valgono anche i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità**:

1). Tutti gli interventi selvicolturali sono ammissibili a contributo una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;

2). Le spese necessarie alla redazione di Piani di gestione forestale, piani dei tagli altri o strumenti equivalenti, sono finanziabili solo ai soggetti privati ed esclusi i consorzi forestali o altre forme associative che gestiscono i terreni dei soci;

3). Sono finanziabili anche gli interventi a favore di attività forestali connesse alle piante di castagno da frutto purché non siano interessati da finanziamenti di misure agricole (sia a capo/superficie sia investimenti) sulle stesse superfici e per la stessa annualità (in base alla Legge forestale regionale il castagneto da frutto è bosco);

4). Nel caso del sostegno alla trasformazione e/o alla commercializzazione dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco, le imprese beneficiarie devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al rafforzamento della produzione forestale di base e devono garantire una partecipazione adeguata e duratura dei produttori forestali di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti;

5). Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di animali da soma da utilizzare nelle operazioni di concentramento/esbosco da parte dei beneficiari di cui ai punti C01, C.02, C.03 di "Criteri di ammissibilità dei beneficiari";

6). Non sono ammissibili impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore a 1 MWt;

7). nel caso di impianti finalizzati alla generazione di energia biomassa sono ammissibili solo se utilizzano biomasse legnose di origine forestale;

8). non sono ammissibili operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia superiore a 400.000,00 Euro;

9). Non sono ammissibili l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo.

1. **Impegni**

Il beneficiario dell’Azione si impegna:

**IM01 -** a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Piano di investimento” approvato con l’atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite negli ulteriori documenti attuativi regionali;

**IM02** - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d’uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a nonrilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l’attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03**- non cambiarne la destinazione d’uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Non pertinente

**Categorie di spese ammissibili**

**SP03 -** Oltre a quanto riportato nelle sezioni generali del PSP, rispetto alle quali gli ulteriori documenti di programmazione regionale possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, sono individuate le seguenti specifiche in linea con le disposizioni già definite:

**Spese ammissibili**

* Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali;
* Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;
* Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
* Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;
* Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
* Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
* Spese per interventi volti all’adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all’acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature);
* Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel PSP;
* Spese per la realizzazione e/o revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

**Spese non ammissibili**

* Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive;
* Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;
* Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati;
* Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti;
* Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
* Spese per l’adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.
1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

L’entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato negli ulteriori documenti di programmazione regionale, e prevede un sostegno a copertura di parte dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti produttivi previsti dalle Azioni individuate.

L’intensità di aiuto per le operazioni di investimento fino al 65% del valore della spesa ammissibile per gli interventi di cui all’azione SRD15.2). L’aliquota del sostegno viene aumentate fino all’80% di cui all’Azione SRD15.1)cioè per gli investimenti connessi a uno o più degli obiettivi specifici di cui all’articolo 6, paragrafo 1:

* lettera d), contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l’energia sostenibile;
* lettera e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali, come l’acqua, il suolo e l’aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
* lettera f),contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
1. **Titolo dell’intervento**

## **SRE04 - Start-up non agricole**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRE04 |
| --- | --- |
| Nome intervento | Start up non agricole |
| Tipo di intervento | INSTAL(75) – Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali |
| Indicatore comune di output | O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all’insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25) |

|  |
| --- |
| I GAL (Gruppi di azione locali) attuano l’intervento nelle aree Leader selezionate, secondo: le modalità previste dall’art. 32 del regolamento (UE) 2021/1060; le condizioni di ammissibilità previste dall'intervento “(SGR06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”; gli elementi riportati nei documenti attuativi e/o nel bando di selezione dei GAL e delle SSL. |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali |
| SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E3.1 | Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali |
| E3.3 | Creare e sostenere l’occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento prevede un sostegno per l’avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell’intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l’economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all’interno dell’economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

L’intervento è attivato esclusivamente nell’ambito dell’intervento "SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”, come previsto dall’art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

L’intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi.

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

I principi di selezione di riferimento sono:

* P01 - Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
* P02 - Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
* P04 - Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)
* P05 - Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dai GAL, ciascuno per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell’art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060.

I criteri dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell’intervento.

A livello territoriale vengono definiti criteri di selezione basati sui seguenti principi:

**P01** Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;

**P02** Localizzazione dell’insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);

**P03** Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;

**P04** Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);

**P05** Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

1. **Criteri di ammissibilità**

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

I Criteri di ammissibilità dei beneficiari sono:

**CR01**: Persone fisiche

**CR02**: Microimprese o piccole imprese

**CR03**: Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

**CR04:** In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari come riportati nei punti da CR01 a CR03.

**Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**Settori produttivi e di servizi per i quali viene sostenuto l’avvio di nuove imprese**

**CR05:** Può essere sostenuto l’avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a)popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);

b)commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;

c)attività artigianali, manifatturiere;

d)turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e)valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f)ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g)produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell’uso di energia;

h)trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

**Altre condizioni di ammissibilità**

**CR06:** La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell’attività extra agricola.

**CR07:** Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell’insediamento, l’idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Non pertinente

1. **Impegni**

Impegni dei beneficiari

**IM01**: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l’insediamento e ad avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo e a completare le attività previste dal piano entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo

**IM02**: I beneficiari sono obbligati a condurre l’azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Non sono previsti obblighi aggiuntivi regionali

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Il sostegno prevede un massimale di 100.000 euro, concesso sotto forma di pagamenti forfetari in conto capitale, anche in due rate del 50%.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Sostegno sotto forma di importi forfetari** | **Sostegno sotto forma di strumenti finanziari** |
| **Regioni/PPAA** | **sì/no** | **euro** | **n. rate e % sul totale** | **sì/no** | **euro** | **Modalità di funzionamento dello strumento finanziario** |
| Toscana | sì | 100.000 | 2 rate del 50% | no | - | - |

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRG01 |
| --- | --- |
| Nome intervento | sostegno gruppi operativi PEI AGRI |
| Tipo di intervento | COOP(77) - Cooperazione |
| Indicatore comune di output | O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| EA.1 | Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS |
| EA.2 | Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese |
| EA.3 | Migliorare l’offerta informativa e formativa |
| EA.4 | Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) |
| EA.5 | Promuovere l’utilizzo degli strumenti digitali |
| EA.6 | Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l’innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l’individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell’ambito di un partenariato che realizza un progetto. L’attuazione del progetto avviene attraverso l’applicazione dell’approccio interattivo all’innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all’art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Modalità di attuazione

Al momento dell’accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione.

ll sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i)  un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all’AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03), informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO.

Inoltre, l’azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l’AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all’innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

Beneficiari e composizione dei GO:

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nel territorio regionale;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza;
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
6. imprese attive nel campo dell’ICT;

Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house

Principi di selezione:

01 - caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto

02- premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza

03 - caratteristiche qualitative del progetto

04 - qualità dell’attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

1. **Criteri di ammissibilità**

I Criteri di ammissibilità dei beneficiari sono:

CR01 - I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.

CR02 - E' obbligatoria l’adesione/partecipazione al GO di almeno due imprese agricole o forestali.

CR03 - La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

CR04 - Ciascuna domanda di sostegno relativa ad un GO contiene un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

CR05 ~~-~~ E' obbligatoria l'adesione di soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore della ricerca

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Non pertinente

1. **Impegni**

IM01 - Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l’obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l’innovazione, l’accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all’articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1.Costi per attività preparatorie, compresa l’animazione.

2.Costi diretti di esercizio della cooperazione.

3.Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.

4.Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.

5.Investimenti necessari al progetto di innovazione.

6.Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.

7.Costi indiretti.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

L’intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all’art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori**

|  |  |
| --- | --- |
| Codice intervento (SM) | SRG02 |
| Nome intervento | costituzione organizzazioni di produttori |
| Tipo di intervento | COOP(77) - Cooperazione |
| Indicatore comune di output | O.28. Numero di gruppi e organizzazioni di produttori che beneficiano di sostegno |

1. **Tabella identificativa dell’intervento**
2. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.6 | Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta |
| E1.8 | Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento punta alla promozione dell'associazionismo, potenziandone la portata e i possibili risultati. Per i produttori agricoli, l’associazionismo si profila infatti come strumento efficace per riequilibrare la propria forza contrattuale rispetto ad altri partner commerciali ed è quindi necessario favorire processi di aggregazione stabile degli operatori agricoli attraverso l'aiuto alla costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e/o associazioni di organizzazioni di produttori (AOP).

In questo modo, si possono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. fronteggiare le limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali;
2. favorire l'aumento del valore delle produzioni commercializzate;
3. migliorare l'integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari;
4. contribuire ad una più equa distribuzione del valore aggiunto.

L’aiuto, quindi, è concesso per finanziare la nuova costituzione di OP e AOP.

La partecipazione all’intervento è subordinata alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei suddetti soggetti.

1. **Cumulabilità/collegamento**

L’intervento sarà implementato in maniera autonoma.

1. **Principi selezionati da Regione Toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

La Regione Toscana attiva la misura per finanziare la nuova costituzione di OP.

Sarà data priorità alle filiere ritenute maggiormente strategiche, che saranno definite con bando regionale.

1. **Criteri di ammissibilità**

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari della misura sono le organizzazioni di produttori, anche forestali, riconosciute dalla Regione Toscana secondo le modalità che saranno indicate nel bando regionale.

Non sono previste limitazioni legate alla zona di ubicazione delle aziende agricole socie dell’OP.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01: E’ finanziata la costituzione di OP.

CR02: Il sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei soggetti beneficiari.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Non pertinente

1. **Impegni**

Mantenere il riconoscimento per almeno cinque anni.

1. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Non pertinente

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

Non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Il sostegno, a livello di beneficiario, è limitato al 10% del valore della produzione commercializzata annuale con un massimo di 100.000 EUR all’anno. Il contributo è erogato in rate annuali sotto forma di aiuto forfettario annuale decrescente, per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data di riconoscimento dell’organizzazione di produttori, secondo le indicazioni che saranno riportate nel bando regionale.

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRG03 – Partecipazione a Regimi di qualità**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

|  |  |
| --- | --- |
| Codice intervento | SRG03 |
| Nome intervento | Partecipazione a Regimi di qualità |
| Tipo di intervento | COOP 77(73-74) - Cooperazione |
| Indicatore comune di output | O.29. Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per paretecipare a regimi di qualità ufficiali (Beneficiari) |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.6  | Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta |
| E1.8 | Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria |

1. **Finalità e descrizione generale**

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, 838 al 2020, che evidenzia, anche il forte legame con il territorio di origine. L’intervento andrebbe preferibilmente realizzato sostenendo le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti.

I regimi di qualità che possono beneficiare dell’intervento devono essere conformi con quanto riportato nell’Articolo 47 del Regolamento UE 2022/126. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti. La partecipazione ai regimi di qualità che beneficiano dell’aiuto previsto dall’intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.

La tipologia di intervento considera:

1. il sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall’UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
2. il sostegno alle aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità;
3. il sostegno alle reti di imprese agricole.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all’anno solare.

1. **Cumulabilità/collegamento**

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico:

Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio, tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti.

Gli obiettivi sopra elencati rispondono ai fabbisogni di intervento delineati dall’ Esigenza 1.6 (OS3): Promuovere l’aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell’offerta e dall’Esigenza 1.8 (OS3): Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela.

L’intervento previsto contribuirà a aumentare il numero di aziende che partecipano a regimi di qualità anche in forma di gruppi di produttori, organizzazioni di produttori o attraverso i mercati locali.

Collegamento con altri interventi

L’intervento sarà implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest’ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all’interno del pacchetto sono definite dalle singole Regioni.

Le aziende che percepiscono pagamenti per l’adesione ai regimi di qualità in seno all’OCM o partecipano agli interventi agroambientali che riconoscono i costi per l’adesione al regime di qualità non possono beneficiare del presente intervento.

In ogni caso in tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

laddove i costi di certificazione biologica siano compresi nel pagamento effettivamente erogato ai beneficiari di SRA29, questi ultimi sono esclusi dalla partecipazione al presente intervento per la medesima spesa.

1. **Principi di selezione**

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento UE n. 2115/2021. I principi di selezione sono:

* Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità
* Data di introduzione/riconoscimento dei sistemi di qualità e/o dei sistemi facoltativi
* Territorio/distretti
1. **Criteri di ammissibilità**

I beneficiari della misura sono le aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti: dall’Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

**Criteri ammissibilità dei beneficiari:**

**CR01**: L'imprenditore agricolo, per poter essere il destinatario finale dell'intervento, deve partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato ai medesimi regimi nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

**CR02**: Per OP, AOP e Consorzi di tutela, essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale;

**CR03**: Le associazioni di agricoltori devono raggruppare anche agricoltori che partecipano per la prima volta o hanno nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno ai regimi di qualità ammissibili;

**CR04**: I soggetti indicati nella domanda di aiuto devono partecipare ad uno dei seguenti regimi di qualità:

* Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna”;
* Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
* STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
* Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;
* Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
* Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
* Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
* Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
* Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
* Regimi di qualità di natura etica e sociale;
* Legge della Regione Toscana n. 25/1999 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole", marchio Agriqualità.
* Sistema di certificazione della filiera vitivinicola.
* ISO 9000, ISO 22005, UNI 11020, ISO 14001, EMAS, ISO 50001, ISO/TS 14067, MPS, IFS, BRC, UNI ISO EN 22000, SA8000, EQUALITAS, VIVA

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

L’intensità dell’aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

Le Regioni possono decidere se attivare l’intervento su base annuale o poliennale.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all’anno solare.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Dimensione minima e massima dei progetti:

Minimo 200,00

Massimo 3.000,00

1. **Impegni**
2. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Non pertinente

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

 Non pertinente

1. **Forme di sostegno**

Sovvenzione costi di gestione

1. **Tasso di sostegno**

100% dei costi di certificazione, sostenuti nell’anno solare

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRG07 – cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

|  |  |
| --- | --- |
| Intervention Code (MS) | SRG07 |
| Nome intervento | Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village |
| Tipo di intervento | COOP (77) - Cooperazione |
| Indicatore comune di output | 0.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E3.3 | Creare e sostenere l’occupazione e l’inclusione sociale nelle aree rurali |
| E3.4 | Promuovere l’innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare |
| E3.5 | Accrescere l’attrattività dei territori |
| E3.6 | Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali |
| E3.7 | Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali |
| E3.8 | Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento sostiene la preparazione e l’attuazione di progetti integrati e strategie smart village *intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti*  per favorire in tutte le aree rurali l’uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata ( comuni/aggregazioni di comuni) l’intervento assume rilevanza per sostenere l’attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l’economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

In particolare, l’intervento sostiene la preparazione e l’attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

* *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali –* Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali ecc); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori- consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer’s market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l’eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.
* *Cooperazione per il turismo rurale* - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell’offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l’accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).
* *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l’agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l’inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).
* *Cooperazione per la sostenibilità ambientale* - Finalizzata a: favorire l’aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

L’intervento può essere attuato tramite:

-avviso pubblico a livello regionale;

-nell’ambito dell’intervento “(SRG06) LEADER – Supporto all’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”.

Pertanto, questa scheda intervento sarà integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader. In questa scheda di intervento si riportano le condizioni di ammissibilità generali e gli elementi di dettaglio per l’attivazione dell’intervento attraverso avviso pubblico emanato a livello regionale relativamente agli ambiti di cooperazione sopra individuati. Nel caso in cui il presente intervento non sia contemplato nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale, il GAL può partecipare ai partenariati, anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.

1. **Cumulabilità/collegamento**

non pertinente

1. **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

I principi di selezione di riferimento, nel caso di avviso pubblico a livello regionale e nell’ambito dell’intervento LEADER, sono:

* principio 1 – composizione e caratteristiche del partenariato
* principio 2 – caratteristiche della Strategia/Progetto
* principio 3 - territorializzazione
1. **Criteri di ammissibilità**

I beneficiari, individuati a livello regionale o dai GAL che prevedono l’intervento nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2, devono configurarsi come:

* partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
* partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall’ art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

CR1- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione;

CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

CR5 – L’intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

CR7 – I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

1. **Ulteriori criteri di ammissibilità**

Per tutti gli ambiti di cooperazione da attivare con bandi regionali il sostegno è concesso come importo globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, saranno conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021).

Nel caso l’intervento sia attivato dai GAL nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte sul tipo di sostegno saranno compiute dai GAL.

Categorie di spese ammissibili

SP1 - Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell’Unione);

SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell’animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all’attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

1. **Impegni**

Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;

IM3 - l’elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull’attuazione del progetto;

IM4 - l’animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;

IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

1. **Impegni aggiuntivi**

non pertinente

1. **Altri obblighi**

non pertinente

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Nel caso di intervento attivato attraverso avviso pubblico a livello regionale:

il tasso di sostegno è compreso tra 40%-100%

Nel caso l’intervento sia attivato dai GAL nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte su forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni saranno compiute dai GAL.

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRG08 |
| --- | --- |
| Nome intervento | SRG08 - sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione |
| Tipo di intervento | COOP(77) - Cooperazione |
| Indicatore comune di output | O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| EA.1 | Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS |
| EA.2 | Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese |
| EA.3 | Migliorare l’offerta informativa e formativa |
| EA.5 | Promuovere l’utilizzo degli strumenti digitali |
| EA.6 | Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |

1. **Finalità e descrizione generale**

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l’incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell’AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell’innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l’uso. Le idee innovative riguarderanno esigenze espresse dalle imprese mediante processi partecipativi dal basso, i progetti saranno realizzati da partner complementari sulla base di accordi di cooperazione e comprenderanno azioni di diffusione delle informazioni.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole, agroalimentari e forestali.

I progetti includono l’analisi di contesto, la descrizione delle attività di collaudo rilevanti per le aziende, come i campi sperimentali, le attività dimostrative e divulgative, e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il presente intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal PSP attraverso modalità di progettazione integrata, le cui modalità di attuazione possono contribuire a rendere più efficace l’attuazione dell’intervento.

ll sostegno può essere concesso sotto forma di:

i) un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Il sostegno ai partenariati può collegarsi ad altri interventi del Piano destinati all’AKIS con particolare riferimento alle azioni di consulenza (SRH01) formazione (SRH02 e SRH03), informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell’innovazione.

Inoltre, l’azione dei partenariati è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l’AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all’innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati del collaudo delle innovazioni.

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. associazioni di produttori;
4. organizzazioni interprofessionali;
5. Enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
6. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell’AKIS;
7. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni;
8. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house

Principi di selezione:

P01 - caratteristiche soggettive del partenariato

P02 - caratteristiche qualitative del progetto

P03 - qualità dell’attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

1. **Criteri di ammissibilità**

I Criteri di ammissibilità dei beneficiari sono:

CR01 - I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari

CR02 - E' obbligatoria l’adesione/partecipazione di almeno due imprese agricole o forestali

CR03 - Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

CR04 - E' obbligatoria l'adesione di soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore della ricerca.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

non pertinente

1. **Impegni**

IM01 - Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee

1. **Impegni aggiuntivi**

non pertinente

1. **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l’obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell’articolo 77 del Reg.(UE) 2115/2021, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. (UE) 2115/2021), oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell’Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali.

Categorie di spese ammissibili:

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l’innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all’articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti
6. **Pagamenti per Impegni (premi)**

non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

L’ intensità dell’aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRG09 |
| --- | --- |
| Nome intervento | Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare |
| Tipo di intervento | COOP(77) - Cooperazione |
| Indicatore comune di output | O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| EA.1 | Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS |
| EA.2 | Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese |
| EA.3 | Migliorare l’offerta informativa e formativa |
| EA.4 | Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) |
| EA.5 | Promuovere l’utilizzo degli strumenti digitali |
| EA.6 | Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all’innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi: (i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese; ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze; iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni; iv) collegare gli attori dell’AKIS.

L’istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell’AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

L’intervento prevede la realizzazione di almeno una delle seguenti attività:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;

2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;

3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell’innovazione, e scambi di conoscenze “peer to peer” anche a supporto dell’attività di cui ai punti precedenti.

Modalità di attuazione:

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i) un importo globale che copre i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi della cooperazione utilizzando, per la copertura dei costi delle operazioni attuate, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale

L’erogazione dei servizi potrà essere realizzata anche mediante l’utilizzo di voucher, per garantire l’accesso a tutti i potenziali destinatari e quindi per assicurare l’imparzialità delle azioni finanziate.

﻿È consentito il pagamento di anticipazioni ai beneficiari fino al 50% dell’importo complessivo del contributo.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L’intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell’AKIS (SRG01, SRG08, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06).

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

1.   ­enti di formazione accreditati;

2.     ­soggetti prestatori di consulenza;

3.     enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;

4.     ­istituti tecnici superiori,

5.     istituti di istruzione tecnici e professionali;

6.     ­altri soggetti pubblici e privati attivi nell’ambito dell’AKIS;

7.     ­altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione;

8.     ­regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto.

02 - Qualità del team di progetto.

03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.

04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.

05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

1. **Criteri di ammissibilità**

I Criteri di ammissibilità dei beneficiari sono:

CR01 - I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle citate nella sezione Beneficiari.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

non pertinente

1. **Impegni**

Il gruppo di cooperazione si impegna a:

~~﻿~~IM01 – svolgere attività progettuale per l’avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale poliennale;

IM02 - interagire con i GO del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell’AKIS.

1. **Impegni aggiuntivi**

non pertinente

1. **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l’obbligo di:

**OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

**OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

**OB03 -** Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell’articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell’Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali.

Categorie di costi ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

- Costi per attività preparatorie compresa l’animazione e la definizione dei fabbisogni.

- Costi diretti di esercizio della cooperazione.

- Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione.

- Costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione.

- Costi indiretti.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Intensità dell’aiuto è pari al 100% dei costi ammessi

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

|  |  |
| --- | --- |
| Codice intervento | SRG10 |
| Nome intervento | Promozione dei prodotti di qualità |
| Tipo di intervento | COOP 77(73-74) - Cooperazione |
| Indicatore comune di output | Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso PEI riportato in O.1) |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore |
| SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici. |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| E1.6 | Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta |
| E1.7  | Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l’integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali |
| E1.9 | Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato |
| E3.10 | Promuovere la conoscenza dei consumatori |
| E3.9 | Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali |

1. **Finalità e descrizione generale:**

L’intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell’Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all’Unione.

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la PAC 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

I regimi di qualità che possono beneficiare dell’intervento devono essere riconosciuti a livello nazionale e conformi ai criteri previsti dall’art.47 del Reg. delegato UE 2022\_126.

L’intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell’Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell’UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all’utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l’integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L’aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

1. **Cumulabilità/collegamento**

Le azioni indicate con le lettere a. e b. rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.6: Promuovere l’aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell’offerta e 1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali.

L’azione indicata con la lettera c. risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell’esigenza 3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria, e nell’esigenza 3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

L’azione indicata con la lettera d. risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell’esigenza 1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l’integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.

Collegamento con i risultati

Le azioni indicate con la lettera da a) a d) forniranno un contributo per il raggiungimento dei risultati.

Collegamento con altri interventi

L’intervento sarà implementato in maniera autonoma.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

1. **Principi di selezione**

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento UE n. 2115/2021. I principi di selezione sono:

* Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità
* Qualità delle azioni progettuali
* Aggregazione
* Data introduzione/riconoscimento dei sistemi di qualità
1. **Criteri di ammissibilità - Beneficiari**

I beneficiari dell’intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

* i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
* le Organizzazioni interprofessionali;
* i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf);
* le Cooperative agricole e loro Consorzi;
* le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

**CRO1 – Criteri di ammissibilità**

Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

* Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna”;
* Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
* STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
* Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;
* Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
* Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
* Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
* Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011**;**
* Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
* sistema unitario di Certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola (ex legge 17 luglio 2020, n. 77);
* Regimi di qualità di natura etica e sociale;
* Legge della Regione Toscana n. 25/1999 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole", marchio Agriqualità**.**

**C02:** Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all’Unione Europea.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

Spese ammissibili:

* Organizzazione e partecipazione a fiere
* Attività informative e di comunicazione
* Attività di comunicazione presso i punti vendita
* Spese generali ammesse nel limite del 6% dell’investimento complessivo.

Dimensione minima e massima dei progetti:

Minimo 20.000,00

Massimo 400.000.

1. **Impegni**

Il beneficiario del tipo intervento si impegna a:

**I01**: realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse;

**I02**: fornire tutta la documentazione attestante, le attività svolte e la documentazione di supporto; la rendicontazione delle attività svolte.

**I03**: promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

1. non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette.
2. l’origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
3. non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
4. se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.
5. **Impegni aggiuntivi**

Non pertinente

1. **Altri obblighi**

Non pertinente

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

 Non pertinente

1. **Forme di sostegno**

Sovvenzione in conto capitale

1. **Tasso di sostegno**

70% di tutti gli investimenti ammissibili

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRH03 |
| --- | --- |
| Nome intervento | formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali |
| Tipo di intervento | KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni |
| Indicatore comune di output | O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| EA.3 | Migliorare l’offerta informativa e formativa |
| EA.5 | Promuovere l’utilizzo degli strumenti digitali |
| EA.6 | Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L’intervento sostiene la formazione e l’aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici.

L’intervento può essere attivato anche all’interno di progetti integrati o di cooperazione.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L’intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell’AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH05, SRH06).

L’intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell’AKIS destinatari della scheda SRH02.

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all’attività di formazione:

1.Enti di Formazione accreditati.

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto formativo;

02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

1. **Criteri di ammissibilità**

CR01 – I beneficiari devono essere accreditati

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall’istruzione scolastica

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione

1. **Altri criteri di ammissibilità**

non pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 - Garantire l’accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell’operazione

1. **Impegni aggiuntivi**

non pertinente

1. **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l’obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell’operazione.

Base per l'istituzione

La base giuridica per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83(2)(a)(ii) del Reg. UE del Reg. UE 2021/2115 su cui sono stati definiti con metodologia dell'IRPET i Costi unitari per spese strutturali per la realizzazione dei progetti formativi ed i Costi unitari per le spese collegate alla frequenza degli allievi.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Intensità dell’aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRH04 - azioni di informazione**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRH04 |
| --- | --- |
| Nome intervento | azioni di informazione |
| Tipo di intervento | KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni |
| Indicatore comune di output | O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
| XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| EA.1 | Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS |
| EA.2 | Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese |
| EA.3 | Migliorare l’offerta informativa e formativa |
| EA.5 | Promuovere l’utilizzo degli strumenti digitali |
| EA.6 | Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L’intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell’art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell’AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.

Tra le attività previste dall’intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L’intervento può essere attivato anche all’interno di progetti integrati o di cooperazione.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L’intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell’AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH05, SRH06). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all’innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

Beneficiari

Sono beneficiari dell’Intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti:

1.Enti di Formazione accreditati;

2.Soggetti prestatori di consulenza;

3.Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;

4.Istituti tecnici superiori;

5.Istituti di istruzione tecnici e professionali;

6.Altri soggetti pubblici e privati attivi nell’ambito dell’AKIS;

7.Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell’aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Principi di selezione

01 - qualità del progetto;

02 - qualità del team di progetto;

03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.

1. **Criteri di ammissibilità**

CR01 - Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM

1. **Altri criteri di ammissibilità**

non pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell’operazione.

IM03 – Garantire l’assenza di conflitto di interesse nell’attività realizzata.

1. **Impegni aggiuntivi**

non pertinente

1. **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l’obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell’intervento.

1. **Pagamenti per Impegni (premi)**

non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Intensità dell’aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

1. **Titolo dell’intervento**

## **SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali**

1. **Tabella identificativa dell’intervento**

| Codice intervento (SM) | SRH05 |
| --- | --- |
| Nome intervento | azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali |
| Tipo di intervento | KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni |
| Indicatore comune di output | O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate |

1. **Obiettivi Specifici /trasversali correlati**

|  |
| --- |
|  |
| XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |

1. **Esigenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |
| EA.1 | Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS |
| EA.3 | Migliorare l’offerta informativa e formativa |
| EA.4 | Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) |
| EA.6 | Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |

1. **Finalità e descrizione generale**

L’intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Le attività dimostrative consistono nella realizzazione, ad esempio, di prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., inerenti al settore agroalimentare e forestale in termini produttivi, sociali e ambientali e le azioni connesse alla dimostrazione (visite, open day, seminari, webinar, ecc.).

La dimostrazione è ospitata da aziende in condizioni produttive reali e presso centri sperimentali, anche utilizzando strumenti virtuali e “on-line” per comunicare con gli utenti.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di dimostrazione che saranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre modalità di affidamento.

L’intervento può essere attivato anche all’interno di progetti integrati o di cooperazione.

1. **Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L’intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell’AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

1. **Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione**

Sono beneficiari dell’Intervento Azioni dimostrative, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell’ambito dell’AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Principi di selezione

01 - qualità del progetto;

02 - qualità del team di progetto;

03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

1. **Criteri di ammissibilità**

CR01 - Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative.

1. **Altri criteri di ammissibilità**

non pertinente

1. **Impegni**

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02- Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell’operazione.

IM03 – Garantire l’assenza di conflitto di interesse nell’attività realizzata.

1. **Impegni aggiuntivi**

non pertinente

1. **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l’obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a progettazione, coordinamento e realizzazione dell’intervento.

1. **Pagamenti per Impegni**

non pertinente

1. **Forme di sostegno e tasso di sostegno**

L’Intensità dell’aiuto sarà pari al 100% delle spese ammissibili realizzate per le attività dimostrative

1. È stata comunicata l’attivazione di questo principio per Regione Toscana tra le scelte regionali. Si è in attesa della modifica del PSP. [↑](#footnote-ref-2)
2. Nel PSP c’è un refuso sulla lettera indicata, è stato segalato e si è in attesa della modifica del PSP. [↑](#footnote-ref-3)
3. Si segnala che la versione attuale del PSP presenta un refuso che è in corso di correzione. Nella frase è inserito un “non” di troppo. [↑](#footnote-ref-4)
4. In corrispondenza del CO04 si segnalano due refusi presenti nel PSP. La presenza del “non” e del punto 1 che sono in corso di revisione nel PSP. [↑](#footnote-ref-5)
5. In merito ai proprietari pubblici si veda nota successiva al criterio CO06. [↑](#footnote-ref-6)
6. Il criterio “non sono ammissibili beneficiari pubblici diversi da Comuni, singoli o associati “è stato erroneamente cancellato dal PSP. Si è in attesa della modifica già segnalata. [↑](#footnote-ref-7)